COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 22 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
22 NOVEMBRE 2026



Gianni De Gennaro è morto ieri a 78 anni. A lungo capo della polizia, nel 2008 fu nominato direttore del Dis, il Dipartimento dell'intelligence Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio tra il 2012 e il 2013, è stato anche manager di successo ai vertici di Finmeccanica ed Eurolink

Le lettere ai cari, poi lo sparo De Gennaro si toglie la vita «A casa un dossier difensivo»

▸L'ex capo della polizia si è ucciso con un colpo di pistola alla testa nella sua tenuta in Maremma. L'addio ai familiari e la sua verità

IL DRAMMA

dalla nostra inviata
MONTIANO (Grosseto)

«Non ho aperto la porta, non sono entrato», il custode ha intravisto dai vetri di una delle finestre il suo corpo e forse ha capito cosa fosse accaduto leggendo una delle lettere d'addio. Così ha dato l'allarme dopo che nella tenuta delle "Querciolaie", nascosta da rigogliosi cipressi e uliveti, era arrivato in tutta fretta, ieri mattina, allertato dai parenti del "poliziotto di ferro". Gianni De Gennaro, 78 anni, già capo della polizia, da venerdì sera non rispondeva al telefono. Era partito da Roma alla volta del sua tenuta, immersa nelle campagne maremmane. È stato trovato senza vita da Giuseppe, fedele collaboratore e custode della sua proprietà. Un solo colpo alla testa, esploso con la pistola che deteneva regolarmente e diverse lettere d'affetto scritte a mano lasciate ai familiari, ma anche al custode, oltre a una corposa documentazione che potrebbe forse spiegare il fitto mistero nel quale, da ultimo, era rimasto coinvolto con un'iscrizione sul registro degli indagati da parte della Procura di Caltanissetta in merito all'inchiesta sui "depistaggi" per la strage di via d'Amelio.

LA DINAMICA

A nulla sono valsi i soccorsi, arrivati in tempi rapidissimi. De Gennaro – ma questo lo stabilirà l'autopsia che sarà eseguita nei prossimi giorni – potrebbe essersi ucciso nel cuore della notte. Nessuno fra i pochi vicini ha sentito nulla. Era arrivato in silenzio e in silenzio, nonostante il clamore delle ultime settimane, se ne è andato da quel posto che tanto aveva a cuore e nel quale aveva trovato non soltanto un rifugio. «Era provato, non era di certo lui», ricorda Gianfranco Ricci, vicino di casa e titolare del ristorante "I Bracconieri" che soltanto mercoledì scorso lo aveva avuto nuovamente ospite, a pranzo, nel suo locale. «Era in compagnia di due uomini della scorta, è un nostro cliente storico, c'era mio figlio e mi disse – prosegue Ricci – che il dottor De Gennaro era turbato, non era la stessa persona di sempre, non avrebbe parlato nemmeno in ambiti diversi figuriamoci sotto inchiesta, era una persona molto schiva, ha sempre evitato le telecamere però immagino avesse risentito di quest'inchiesta che lo riguardava». Poi il ritorno a Roma.

I RICORDI

«Quando venerdì sera – conclude Ricci – sono tornato a casa, abitando a cinquanta metri dalla sua tenuta, ho visto le luci accese e mi sono detto che fosse tornato per il fine settimana, poi anche stamattina non ho visto nulla di strano quando sono andato a fare la spesa, solo al ritorno: le auto dei carabinieri e l'ambulanza, ho capito». Amareggiato e frastornato così come molti dei residenti di Montiano, una piccola frazione del Comune di Magliano, in Toscana, a pochi chilometri da Talamone e Orbetello dove l'ex capo della polizia aveva avuto una seconda casa fin dai primi anni Duemila. Amante dei cavalli e appassionato di mare, tanto da avere avuto una barca attraccata proprio al porticciolo di Talamone, aveva trovato nella Maremma il contesto ideale per le sue passioni. Come quella per il biliardo, sistemato nella sua casa. «Persona molto cortese, si faceva "vivere" – ricorda il sindaco di Magliano Gabriele Fusini – aveva acquistato una casa in una delle due piazze principali, piazza Cappellini, veniva spesso, anche durante l'estate e si intratteneva con le persone, anche nei bar». Pochi metri prima di quell'abitazione lo sconcerto per quanto accaduto si leggeva ieri nello sguardo di Linda, da venticinque anni titolare della "Bottega alimentare Il Girasole": «Proprio per quell'inchiesta» si chiedeva la donna riferendosi al lavoro della Procura di Caltanissetta anche se la sua non sembrava essere una domanda. «Era arrivato qui prima di me – continua – lo vedevamo, sempre circondato dagli uomini della scorta, ma con discrezione. Uno di loro era diventato quasi un amico». Al bar "Bellavista" altri residenti di Montiano hanno il ricordo della sua presenza anche a diverse ricorrenze del Paese. «Non so cosa lo avesse portato qui – conclude Linda – forse la bellezza del posto mista a quella normalità dei luoghi "comuni"».

APERTO UN FASCICOLO PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO DALLA PROCURA DI GROSSETO INDAGA ANCHE LA DDA DI FIRENZE

UN RIFUGIO

Era il suo ritiro. Lontano da occhi indiscreti in una piccola cittadina arroccata sulle campagne maremmane che gli ricordava molto probabilmente la sua terra per via di una simile e inaspettata conformazione. All'ingresso di Montiano, dove le facciate dei palazzi sono colorate da murales, Gianni De Gennaro ci era arrivato per caso quando ancora era capo della polizia. La sua presenza non passava inosservata, accompagnato sempre da almeno una guardia del corpo che, insolitamente, aveva raccolto la simpatia dei residenti. Nelle sere d'estate si concedeva lunghe passeggiate fra i vicoli e i belvedere di una cittadina che, ieri, appresa la notizia del suo suicidio, era profondamente turbata. In mezzo alle case, fra i vicoli stretti in discesa e in salita, lo ricordano per la sua discrezione ma anche per la sua presenza. «Era un uomo del Sud ma non aveva quel fare borioso che molto spesso caratterizza le persone, anche quelle di potere», dice Fabio di fronte a quella che per vent'anni fu la sua seconda casa. «La sua storia professionale parla per lui – conclude l'uomo – forse le accuse delle ultime settimane lo avevano provato».



I rilievi di Scientifica e Ris nella casa di campagna a pochi chilometri da Montiano, nella maremma toscana, in cui l'ex superpoliziotto si è ucciso con la pistola

GLI ACCERTAMENTI

Difficile per ora riuscire a spiegare già cosa abbia spinto un uomo come De Gennaro a togliersi la vita. La Procura di Grosseto, competente per territorio, ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Un atto dovuto anche per compiere una serie di accertamenti irripetibili nelle prossime settimane. Il corpo dell'ex capo della polizia è stato trasferito in serata all'ospedale Careggi di Firenze; a lavorare al fascicolo è anche la Direzione distrettuale del capoluogo toscano. Presente, infatti, nelle fasi del sopralluogo e dei rilievi ol-

TROVATI DOCUMENTI CHE NON C'ERANO QUANDO L'ABITAZIONE È STATA PERQUISITA DAL ROS: SEQUESTRATA LA DEPENDANCE

LA SCIA DEI MISTERI

1 L'INCHIESTA SUI DEPISTAGGI LE TEORIE DEI PM DI CALTANISSETTA



I magistrati ipotizzavano che De Gennaro e alcuni suoi ex collaboratori avessero partecipato a un patto di silenzio per ostacolare la ricerca della verità sulla strage di via D'Amelio del 19 luglio 1992

2 LE PRESSIONI PER FAR TACERE CONTORNO E I COLLEGAMENTI COL PASSATO



Una delle contestazioni riguardava le pressioni che l'ex capo della polizia avrebbe fatto su Contorno (in foto) affinché non parlasse ai pm. «Dichiarazioni che rifiutava di rendere», si legge in una nota

3 I DOCUMENTI NASCOSTI, SPARITI E BRUCIATI LA VERITÀ NELLE INTERCETTAZIONI



C'è poi il caso dei documenti che secondo i pm sarebbero stati nascosti (e in alcuni casi bruciati) con la complicità di due collaboratori e della funzionaria del Dis Donatella Peruzzi, tutti indagati

4 L'IPOTESI DEL GIP SULLE STRAGI DI MAFIA UNA «CABINA DI REGIA»?



Nell'ordinanza del gip, la possibilità che La Barbera (in foto) non fosse l'unico artefice dei depistaggi. Emerge l'ipotesi di una «cabina di regia volta a inquinare tutti i filoni buoni» sulle stragi di mafia

tre alla procuratrice di Grosseto, Maria Navarro, anche la procuratrice della Dda fiorentina, Rosa Volpe. Per ore, ieri, l'accesso alla tenuta è stato interdetto dai militari dell'Arma mentre in tarda mattinata specialisti del Ris e della Scientifica hanno ispezionato ogni angolo della tenuta per ricostruire con esattezza la dinamica del suicidio. Le analisi e le verifiche tecniche proseguiranno anche nei prossimi giorni. Il corpo di De Gennaro è stato rinvenuto negli ambienti di una dependance (ora sotto sequestro), in una delle tre strutture che compongono il podere. Al suo fianco la pistola, mentre le lettere sono state trovate su alcuni mobili e tavoli. Messaggi personali rivolti ai suoi affetti più cari. In merito alla documentazione, invece, la procura di Grosseto congiuntamente alla Dda di Firenze, ha fatto sapere che «è in corso di repertamento». Si tratterebbe di numerosi documenti, suddivisi in cartelline, alcuni forse riconducibili a degli appunti in vista delle memorie difensive a cui De Gennaro stava lavorando ormai da settimane. Venerdì si era incontrato e aveva parlato a lungo con il suo legale, l'avvocato Franco Coppi, proprio per questo.Ed è verosimile credere che gli stessi siano stati portati direttamente dall'ex capo della polizia venerdì sera dal momento che solo pochi giorni fa i militari del Ros avevano compiuto una perquisizione proprio all'interno della tenuta nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Caltanissetta sui depistaggi.

A RINVENIRE IL CORPO È STATO IL CUSTODE L'AMICO RISTORATORE: «ERA VENUTO NEL MIO LOCALE MERCOLEDÌ ERA SCONVOLTO»

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
22 NOVEMBRE 2026

Manovra, cambiano gli aiuti per i giovani Exit tax, soglia più alta

▶Un emendamento di Fdi sostituisce la tassa all'1% sugli aumenti contrattuali con un'esenzione prima al 50% e poi al 30%. Imposta sulle plusvalenze sui redditi oltre i 2 milioni

LE MODIFICHE

ROMA Cambia la flat tax per i giovani neoassunti e sale la soglia della exit tax. Lo prevedono due emendamenti di Fratelli d'Italia alla Manovra, che intervengono su due misure fiscali non centrali, ma comunque rilevanti, della legge di Bilancio: gli incentivi per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e la tassazione sulle plusvalenze per chi trasferisce la residenza fiscale all'estero. Sul fronte dell'occupazione giovanile, FdI riscrive la flat tax all'1% inizialmente prevista in Manovra. La proposta introduce una detassazione del 50% dello stipendio per i neoassunti under 30, entro il limite di 50mila euro di reddito annuo. Per l'anno successivo la quota di reddito esentasse scenderebbe al 30%. Il secondo intervento riguarda la exit tax, l'imposta del 26% sulle plusvalenze per chi trasferisce la propria residenza fiscale fuori dall'Italia. Il nuovo testo prevede che il prelievo scatti per chi abbia avuto la residenza fiscale in Italia per almeno otto degli ultimi dieci anni precedenti al trasferimento e presenti redditi per almeno 2 milioni di euro. La tassa si applicherebbe in caso di trasferimento verso Paesi che non tassano le plusvalenze e non garantiscono lo scambio di informazioni fiscali con l'Italia. Per gli altri Paesi non scatterebbe l'imposta, ma sarebbe previsto un obbligo di monitoraggio, con sanzioni fino a 10mila euro. La soglia dei 2 milioni potrebbe rappresentare il punto di compromesso nella maggioranza: Forza Italia propone infatti di eliminarla o portarla a 5 milioni, mentre la Lega chiede di escludere le partecipazioni in startup e Pmi innovative.

FORZA ITALIA VORREBBE ELIMINARE DEL TUTTO IL PRELIEVO PER CHI TRASFERISCE LA RESIDENZA FISCALE ALL'ESTERO

GLI ALTRI INTERVENTI

Accanto alle modifiche fiscali, emergono altre novità nel pacchetto di circa duemila emendamenti alla Manovra presentati dalla maggioranza. La Lega propone un fondo nazionale per la cybersicurezza del trasporto aereo, presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per finanziare sicurezza informatica e innovazione tecnologica. Gli stanziamenti previsti sono di 10 milioni nel 2027, 15 milioni nel 2028 e 20 milioni nel 2029. Tra gli emendamenti del Carroccio compare anche una detrazione fiscale del 19% per l'acquisto di dispositivi e indumenti protettivi per chi utilizza veicoli a due ruote, con un tetto massimo di spesa di 500 euro per contribuente.

La Lega propone inoltre di ridurre il canone speciale Rai per alberghi, attività commerciali e pubblici esercizi, in proporzione ai mesi di effettiva apertura al pubblico. La misura costerebbe 15 milioni annui. Sempre la Lega propone una staffetta generazionale attraverso il part-time per i lavoratori over 64. In via sperimentale per il triennio 2027-2029, i dipendenti privati a tempo pieno e indeterminato potranno chiedere di ridurre l'orario fino al 50%, accompagnando gradualmente il passaggio alla pensione. Previsto anche un credito d'imposta del 15% sul reddito da lavoro dipendente nell'anno della trasformazione del contratto. Resta aperto il confronto sulle pensioni. Tra le proposte c'è quella di FdI per estendere la rivalutazione agli assegni fino a cinque volte il minimo, mentre Salvini ha rilanciato l'impegno a intervenire per aumentarla in misura differenziata. Rimane lo scontro sul fondo da 850 milioni per la flessibilità in uscita: la Lega vuole destinarlo a Quota 64, mentre FdI propone di attingervi per ripristinare Opzione Donna, limitandola a caregiver, invalide e disoccupate.

Tra le altre modifiche previdenziali spunta anche la proposta leghista di prorogare Opzione Donna fino al 2026. Sul fronte fiscale, la maggioranza interviene anche su plastic e sugar tax, con FdI che propone il rinvio al 2028, la Lega al 2029 e Forza Italia che punta all'abrogazione. Tra le altre richieste figurano l'ampliamento della cedolare secca ai negozi fino a 400 metri quadrati e l'esclusione dalla dilazione decennale dei crediti Superbonus già presenti nel cassetto fiscale. La Lega propone inoltre un aumento dell'Ires sulle banche per rafforzare il fondo pensionistico. Forza Italia chiede anche un contributo pluriennale per Pietrelcina e fondi per la valorizzazione dei dialetti.

CAPITOLO SANITÀ

La moltiplicazione degli interventi riguarda anche la Sanità. Mentre si cercano almeno un altro miliardo di risorse, si assiste a una pioggia di micro-interventi e agevolazioni: dalla salute mentale alla prevenzione, dai farmaci per l'obesità alla tutela della fertilità. Tra le ipotesi per trovare nuove coperture ci sono la rimodulazione della social card per gli anziani e l'utilizzo di risorse del Pnrr.

TRA LE PROPOSTE SPUNTANO UN FONDO PER LA CYBERSICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL CANONE RAI PER BAR E ALBERGHI

Tra le proposte più curiose c'è poi quella di Noi Moderati, che punta a introdurre multe da 100 a 300 euro per i proprietari di cani che non raccolgono le deiezioni o non diluiscono con acqua quelle liquide lasciate su edifici, portoni, monumenti e arredi urbani. I proventi andrebbero ai Comuni per servizi veterinari e aree di sgambamento. Ci sono anche proposte di bonus per adottare animali e sconti fiscali sulle spese veterinarie. La Lega punta inoltre a finanziare l'acquisto di spazzolini elettrici per le famiglie con Isee fino a 10.140 euro, con un rimborso massimo di 50 euro. Tra le altre proposte figurano l'equiparazione dei maestri di sci ai lavoratori sportivi, un museo nazionale dedicato a Gianni Versace, fondi per il parco di Pinocchio e la cancellazione della tassa sulle produzioni pornografiche.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La legge di Bilancio è attualmente all'esame della commissione Bilancio della Camera dei Deputati. Nella foto l'Aula di Montecitorio

La proposta

Bilancio Ue, digital tax del 3% e tagli per 204 miliardi

Il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, ha presentato ieri la sua proposta negoziale ("negobox") per il Quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Il testo prevede una riduzione di 44 miliardi rispetto alla bozza avanzata il mese scorso dalla presidenza irlandese del Consiglio Ue, portando il taglio complessivo a 204 miliardi, pari al 10,2%, sulla proposta originaria da 2.000 miliardi avanzata dalla Commissione Ue nel luglio 2025. Rispetto alla Commissione, il taglio complessivo per i fondi di coesione e l'agricoltura è di 48,1 miliardi, il 5,1% in meno. Su competitività, ricerca e difesa, il taglio è di 84,5 miliardi, il 16,2% in meno rispetto alla Commissione.

Nella proposta di Costa figura anche una "digital tax" del 3% del fatturato netto annuo delle Big Tech che valere 5,2 miliardi di risorse proprie, calcolate in 60 miliardi all'anno nel complesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
22 NOVEMBRE 2026

Alloggi studenti, 542 posti con i fondi Pnrr: ecco dove

▶A Latina oltre allo studentato Sapienza stanziati 2,7 milioni per i 142 al Gionchetto

▶Gli altri interventi a Norma, due ad Aprilia e due a Formia, e poi a Terracina, Fondi e Sonnino

IL CASO

In provincia sono in corso di realizzazione 542 alloggi per studenti finanziati con i fondi del Piano nazionale ripresa e resilienza. Sono in tutto gli 8 interventi in provincia (dei 124 previsti nel Lazio) per complessivi 542 posti (dei 9978 previsti in tutto il Lazio, circa il 6% del totale). In provincia di Frosinone sono molti di più (63 interventi, per 3026 posti alloggio). A Latina dove c'è il Polo Pontino della Sapienza, con circa 5 mila iscritti, c'è un solo intervento in programma, quello della Immobiliare Stella, di cui si è parlato nei mesi scorsi, che prevede la realizzazione di 140 posti alloggio nel quartiere Gionchetto. Ma siamo proprio agli inizi, visto che il sito ricorda che l'iter è ancora fermo all'atto d'obbligo, ovvero il documento con l'impresa ha assunto impegni con il Comune per arrivare ad ottenere il titolo edilizio. La srl ha ottenuto, come conferma l'elenco delle candidature ammesse al contributo da Cassa depositi e prestiti, 2,7 milioni di euro.

C'è poi il Comune di Norma per realizzare 41 posti nell'ex Hotel Villa del Cardinale ha ottenuto un finanziamento di circa 800 mila euro. Il sindaco Andrea dell'Omo aveva scritto sui social che ci sono momenti in cui una amministrazione è chiamata a scegliere tra idee opposte di governo del territorio, e Norma anziché vendere un bene pubblico a un privato ha scelto la strada opposta: «I beni pubblici debbano essere difesi, recuperati e restituiti ai cittadini con nuove funzioni capaci di generare sviluppo, servizi e opportunità». Studentato, quindi, nell'hotel chiuso nel 2019, resistendo alla petizione che chiedeva di vendere la struttura a un privato per farne una Rsa. Il problema anche qui è relativo ai tempi: stando al Miur siamo ancora all'atto d'obbligo. Di questi interventi si era parlato, sui giornali, sui siti e sui social. Ma ce ne sono altri sei di cui si sapeva poco o nulla. Cominciando dal nord sono previsti due interventi ad Aprilia per complessivi 95 posti. Il primo progetto prevede di realizzare una Casa dello Studente in via della Meccanica, ovvero la zona industriale di Aprilia. La Di.Ge Immobiliare intende farlo riqualificando una struttura esistente: 53 posti «da destinare a studenti fuori sede e meritevoli» con un finanziamento Pnrr di un milione di euro (circa 18 mila euro a posto letto). Stando al portale del Miur si è arrivati al «certificato di ultimazione lavori».

C'è poi, secondo il Miur, un secondo progetto. Il soggetto realizzatore è la Consolida srl e prevede la realizzazione di 42 posti letto. Sul sito della Cassa depositi è prestiti c'è la conferma che ha ricevuto un finanziamento di 838 mila euro relativi al Fondo "Student housing", ma non è stato possibile capire in quale punto di Aprilia verrà costruito. Va detto che ad Aprilia non vi sono sedi universitarie.

A Terracina è stato invece finanziato un «progetto per l'adeguamento funzionale di edificio residenziale esistente per il reperimento di alloggi e residenze universitarie, secondo d.m. mur 481/2024». Il soggetto realizzatore è una società con sede a Fondi, la Dimorabile Srl. L'indirizzo indicato sul portale è «Via San Felice Circeo, 29-31», ovvero la strada che alle porte di Terracina dalla Pontina porta al Circeo e dove sorgono abitualmente seconde case vista la vicinanza con il mare. Sempre la Dimorabile srl risulta soggetto realizzatore di un altro intervento a Fondi, in via Mantova 16, «per l'adeguamento funzionale di edificio residenziale esistente per il reperimento di alloggi e residenze universitarie» per 50 posti. E l'iter è al certificato di ultimazione lavori.



Lo studentato che Sapienza sta realizzando nel Campus

Altro intervento a Sonnino, il più grande dopo Latina: in via Contrada da Frasso, non lontano dallo scalo ferroviario, la Mae srl - altra società con sede a Fondi - ha ottenuto fondi per realizzare «90 alloggi per studenti». Ci sono poi due interventi a Formia. La Immobiliare Farnete ha ottenuto fondi Pnrr per realizzare 25 alloggi per studenti in via Enzo Ferrari 51. L'iter è al certificato di ultimazione lavori. E' solo all'atto d'obbligo invece l'intervento per realizzare 83 posti alloggio a Formia di cui risulta soggetto realizzatore la Purificato Srl e che ha ottenuto un finanziamento con fondi Pnrr di 1,4 milioni.

C'è poi un altro intervento, che porta il numero complessivo a 650 alloggi per studenti, ma è finanziato con i fondi del Miur ed è la residenza universitaria che Sapienza sta realizzando nell'area dell'ex Rossi Longhi. Avrà «112 posti alloggio» e come ricorda il portale del ministero è «in realizzazione» con un finanziamento previsto dal IV bando della legge 338/2000.

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
22 NOVEMBRE 2026

“Il cuore in cammino”: oggi Latina si mette in marcia contro la violenza sulle donne

LA MANIFESTAZIONE

«È un'iniziativa importante per fare rete con istituzioni, associazioni e mondo del sociale, in modo tale da contrastare la violenza di genere: una camminata che vuole rappresentare il primo passo insieme per sconfiggere questo fenomeno». Così il commissario capo Valeria Morelli, dirigente del commissariato di polizia di Cisterna, presenta "Il cuore in cammino", in programma stamane nell'ambito della campagna "Questo non è amore", in vista della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L’appuntamento è alle ore 11, in piazza del Popolo da dove partirà una camminata di 4 chilometri aperta alla cittadinanza. Nel corso della mattinata, inoltre, gli studenti del liceo Manzoni daranno vita a un flash-mob contro la violenza sulle donne. Ma il programma prevede anche un’esibizione di danza dell’anfiteatro Academy, oltre alla partecipazione dell’associazione "Oltre il silenzio" e delle Fiamme Oro. Al rientro in piazza, invece, un incontro dedicato alla prevenzione sarà l’occasione per conoscere i servizi di ascolto, sostegno e tutela presenti sul territorio. L’Asl di Latina illustrerà il "percorso rosa" e presenterà le attività di prevenzione e cura dedicate alla salute delle donne, offrendo anche la possibilità di prenotare gli screening. Il centro antiviolenza Donna Lilith, infine, illustrerà i servizi di ascolto, accoglienza e sostegno a cui possono rivolgersi le donne che subiscono violenza. «Su impulso del questore abbiamo lavorato per avere la più ampia partecipazione di tutti, proprio per affermare questo importante senso di unione» aggiunge il commissario capo.



Il commissario capo della Polizia Valeria Morelli

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
22 NOVEMBRE 2026

VOLLEY

Cisterna riparte da Modena «Serve la mentalità giusta»

▶Dopo la sosta per la Supercoppa, pontini chiamati a superare il ko contro il Padova

▶In campo alle 19. Il tecnico: «Concentrati e consapevoli di ciò che dobbiamo fare»

Si torna a giocare. Dopo la sosta per la disputa della Supercoppa, il campionato di SuperLega riprende con la sesta giornata che vede Cisterna ospite della Valsa Group Modena (PalaPanini ore 19). Un altro avversario di livello gli emiliani che seppur abbondantemente rinnovati nei ranghi, saranno un osso duro per i ragazzi di coach Morato che vengono dalla dura sconfitta subita da Padova, fanalino di coda della classifica. E la sosta è servita a tentare di rimettere a posto ciò che non è andato. «Sono state due settimane di lavoro molto intenso, durante le quali per alcuni giorni ci siamo portati dietro le scorie di una prestazione inaspettata (quella con Padova) - ha detto il tecnico Daniele Morato - Sono soddisfatto per come la squadra ha interpretato questo momento e ho notato una grande voglia di reagire. Mentalmente arriviamo alla partita di Modena con lo stress giusto, quello positivo: siamo concentrati e consapevoli di ciò che dobbiamo fare. Questa squadra ha qualità e caratterialmente è un ottimo gruppo: in alcune partite lo abbiamo dimostrato, in altre abbiamo commesso degli errori. Nel volley, come negli sport di squadra in generale, capita di non riuscire a fare quello che si vorrebbe. E bisogna sempre considerare che davanti c'è un avversario. Ora siamo concentratissimi su Modena, sapendo che il focus deve essere comunque su di noi».

Cisterna ha vinto la gara d'esordio contro Milano per poi infilare un poker di sconfitte con Trento, Piacenza, Perugia e Padova. Modena ha 6 punti in classifica, frutto delle vittorie su Verona e Monza, mentre ha perso con Trento, Civitanova e Piacenza. Gli emiliani vengono però da una vittoria conquistata mercoledì nella gara di ritorno di coppa Cev battendo per 3-0 i bosniaci del OK Napredak Odzak e guadagnando così i sedicesimi della competizione. Coach Lorenzo Tubertini può contare in regia sul francese Amir Tizi-Oualou, affiancato dal giovane Leonardo Barbanti. Nuovi entrambi gli opposti con Nik Mujanovic e Sil Meijs. Al centro, insieme all'esperienza di Roberto Russo e Gabriele Di Martino ci sono l'esuberante Pardo Mati e Luca Taletta. In posto quattro a Luca Porro si affiancano Thomas Jaeschke, Arthur Bento e Nicolò Garello. I liberi sono Luke Perry con Federico Menchetti. Un bel gruppo che se riesce trovare il giusto ritmo può mettere in difficoltà chiunque.



Coach Daniele Morato. A Modena chiede ai suoi una prova di orgoglio

Attenzione particolare sul centrale Mati a muro e sul martello Porro, veloce in attacco e micidiale in battuta. «Noi abbiamo lavorato sugli aspetti che sono venuti meno nell'ultima gara di campionato, su quei fattori che ci sono mancati, insomma su quello che non ha funzionato: i difetti ci sono stati e allenarsi serve proprio a correggerli – ha sottolineato Daniele Morato - Nella nostra testa deve essere chiaro il percorso che ci attende, dobbiamo pensare a noi stessi, disputare la nostra gara, giocando la nostra pallavolo: siamo bravi a farlo e abbiamo le qualità per dimostrarlo. A Modena ci aspetta una partita da affrontare al massimo, con l'approccio giusto, e con la mentalità necessaria dal primo all'ultimo punto, compiendo il passo in più nei momenti decisivi che la partita proporrà».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026

Vertenza davanti all'Ue

Ambulanti, ANA-Ugl denuncia: «L'Italia non ha censito i posti liberi»

Il caso legato all'applicazione della contestata direttiva Bolkestein

IL FATTO

L'Associazione nazionale ambulanti (ANA-Ugl) ha presentato il 29 settembre scorso una denuncia all'Unione europea contestando la presunta violazione, da parte dello Stato italiano, dell'articolo 12 della direttiva Bolkestein. L'associazione sostiene che non sia stata accertata la scarsità della risorsa, condizione prevista dalla normativa europea per ricorrere alle procedure selettive, e chiede al governo un censimento nazionale dei posteggi prima di procedere con nuove selezioni delle concessioni.

L'ASSOCIAZIONE CHIEDE AL GOVERNO DI RILEVARE LE DISPONIBILITÀ E SOSPENDERE LE GARE PER I POSTI

La questione coinvolge, secondo i dati citati dall'ANA-Ugl, 129.353 attività ambulanti che operano in mercati, fiere e posteggi isolati o a rotazione. La denuncia, predisposta con l'assistenza dell'avvocato Pierluigi Avallone, contesta che l'obbligo di mettere a gara le concessioni sia stato introdotto senza una verifica ufficiale e circostanziata della disponibilità effettiva dei posteggi. L'associazione richiama le proroghe previste dalla legge 214 del 2023, con scadenze indicate al 2025 e al 2032, e rileva che negli ultimi otto anni sarebbero cessate 6.414 attività. Da queste chiusure, ANA-Ugl stima una disponibilità di oltre 100mila posteggi, cifra che, secondo la sua ricostruzione, metterebbe in discussione il presupposto della scarsità. Si tratta di una valutazione dell'organizzazione, non di un censimento ufficiale, e proprio l'assenza di una rilevazione nazionale è al centro della richiesta rivolta alle istituzioni.

A sostegno dell'esposto vengono citate pronunce del Tar Sicilia del 2024 e 2025 relative al Comune di Catania, il Manuale di attuazione della Direttiva servizi pubblicato dalla Commissione europea nel 2022 e decisioni della Corte di giustizia Ue in materia di concessioni balneari. In particolare, l'associazione richiama la sentenza del 14 luglio 2026, indicata come "Monaco", e l'ordinanza del 10 luglio 2026, secondo cui la scarsità delle risorse deve essere valutata sulla base della situazione concreta dall'amministrazione competente, sotto il controllo del giudice nazionale.

L'ANA-Ugl ha trasmesso la denuncia anche al governo, chiedendo l'avvio di un censimento nazionale dei posteggi liberi, la sospensione, nel frattempo, delle procedure di selezione già avviate in città come Roma e Milano e la possibilità per i Comuni di bandire gare soltanto per le postazioni effettivamente vacanti. L'obiettivo dichiarato è ridefinire l'applicazione della direttiva e offrire maggiore certezza agli operatori.

NEL MIRINO L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 : SECONDO ANA-UGL, OLTRE 100MILA POSTEGGI SAREBBERO DISPONIBILI

L'associazione descrive il comparto come in difficoltà per gli effetti della pandemia, la crescita delle vendite online, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi, a partire dal carburante. Mercati e fiere, sottolinea, rappresentano anche luoghi di socialità e un presidio economico per città e borghi. Il dossier resta ora all'attenzione europea.





Censimento assente
Contestata la mancata verifica della scarsità delle concessioni prevista dalla direttiva Bolkestein. L'associazione chiede al governo di rilevare le disponibilità e sospendere le gare in attesa di una ricognizione nazionale. Nel mirino l'applicazione dell'articolo 12 della direttiva europea: secondo ANA-Ugl, oltre 100mila posteggi sarebbero disponibili

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026

Domani in provincia

Pmi Day, le imprese pontine aprono le porte agli studenti

Giornata nazionale promossa da Confindustria

L'INIZIATIVA

Il 23 novembre le imprese del territorio apriranno le porte agli studenti per il Pmi Day, la giornata nazionale delle Piccole e medie imprese promossa da Confindustria. Nel Lazio coinvolgerà aziende di Latina e Aprilia, per avvicinare i giovani al mondo produttivo. A Latina aderiranno Gruppo Gesa, Dublo, Lupoli, Sogin (sede di Borgo Sabotino), Elleci, G.R. Trattamenti termici, Cincinnato – nell'ambito della collaborazione tra Piccola Industria e Confagricoltura – e Camas. Le scuole partecipanti sono il liceo Grassi, l'Iis Campo dei Licei-M. Ramadu, l'Iiss Teodosio Rossi, l'Iis Marconi, il Galilei-Sani, il Pacifici e De Magistris, l'Its Meccatronico del Lazio Academy e il polo di Latina della Sapienza. Ad Aprilia saranno coinvolte Takis, Plaisant, Fratelli della Marca ed Eurpack Giustini Sacchetti. A visitarle sarà l'Itis Luigi Trafelli di Nettuno. L'iniziativa offre agli studenti un'esperienza diretta nelle realtà produttive e l'occasione di conoscere opportunità professionali e il ruolo delle imprese nell'economia locale. Il tema scelto è la crescita, leva per consolidare competitività, occupazione e sviluppo. Nel Lazio, secondo i dati diffusi da Unindustria, le 24mila Pmi danno lavoro a 660mila persone e producono 47 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 22% dell'economia regionale. Il Pmi Day rilancia le priorità del comparto emerse dal Forum nazionale di Confindustria: crescita dimensionale, investimenti, innovazione, accesso al credito e filiere. «Far crescere le Pmi significa far crescere l'intero territorio», afferma Lorenzo Civerchia, presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Latina. Per le aziende pontine, sostiene, occorre passare dalla capacità di resistere a quella di programmare lo sviluppo, con politiche stabili e un contesto favorevole agli investimenti. "Voce alle imprese" punta inoltre a raccogliere le esigenze delle aree industriali, a partire da infrastrutture e servizi. Roberto Tursini, presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Aprilia, richiama la necessità di accompagnare le realtà più piccole verso nuove dimensioni e collaborazioni. Aggregazioni, managerializzazione e investimenti possono aiutare a superare ostacoli difficili da affrontare individualmente. Per Aprilia sono decisivi infrastrutture, servizi, semplificazione burocratica e competitività energetica.

NEL TERRITORIO PONTINO COINVOLTE OTTO REALTÀ PRODUTTIVE A LATINA E QUATTRO AD APRILIA E POI SCUOLE E UNIVERSITÀ





Alcuni Pmi Day degli anni scorsi organizzati da Unindustria Latina

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026



I locali della frutteria "Carminuccio"

La decisione

Carminuccio, revocato il divieto dopo l'incendio

Via libera a un locale commerciale e a un appartamento

CISTERNA

Dopo quasi quattro mesi dall'incendio che aveva devastato la storica frutteria Carminuccio, arriva un primo provvedimento che consente di tornare a utilizzare una porzione dell'immobile. Il via libera riguarda un locale commerciale e un appartamento, per i quali sono state ripristinate le condizioni di sicurezza. Resta invece interdetta la parte dello stabile che non è stata ancora messa in sicurezza. A stabilirlo è l'ordinanza firmata dal vicesindaco Maria Innamorato, che dispone la revoca parziale del precedente provvedimento del 23 luglio, adottato dopo il rogo del 21 luglio. La decisione arriva dopo le richieste presentate dai proprietari degli immobili e la consegna delle perizie tecniche. In particolare, per il locale commerciale il tecnico incaricato ha attestato l'idoneità statica e l'agibilità dei locali, dichiarandoli nuovamente utilizzabili per l'attività di vendita. Per l'appartamento, invece, è stato certificato il ripristino delle condizioni di salubrità. Il Comune ha quindi autorizzato nuovamente l'accesso e l'utilizzo legittimo delle due porzioni immobiliari. Non cambia, invece, la situazione per la restante parte dei locali commerciali, individuata nella planimetria allegata con campitura rossa: per questa rimangono in vigore il divieto di accesso e l'obbligo di completare gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza. Un passaggio che rappresenta un primo spiraglio dopo l'incendio, ma che non equivale ancora alla riapertura della frutteria Carminuccio. Il locale, infatti, resta in vendita, come dimostrano i cartelli ancora affissi alle vetrate. La revoca riguarda una porzione dell'immobile e non segna quindi il ritorno dell'attività commerciale, anche se in molti ci sperano. ● **G.M.**

LA FRUTTERIA AL MOMENTO RESTA ANCORA CHIUSA E IL NEGOZIO È IN VENDITA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026

Politica

Per un centrodestra unito, i Moderati chiedono di "cambiare metodo"

Bocciata la proposta di FdI di partire dal Consiglio comunale

CISTERNA



«Condividiamo l'obiettivo di riunire il centrodestra, ma sulla proposta di partire dall'attuale Consiglio comunale il nostro giudizio è netto». I Moderati Uniti intervengono nel confronto aperto da Fratelli d'Italia e indicano un percorso diverso. «Gli attuali rappresentanti del centrodestra in Consiglio sono stati protagonisti della divisione con cui la coalizione si è presentata alle elezioni scorse. In cinque anni non sono stati capaci di ricomporla. È una responsabilità politica che va riconosciuta», afferma il gruppo. La proposta è un tavolo nel quale «tutti i partiti e le liste civiche che credono in un progetto unitario siedano con pari dignità». «Chi oggi è in Consiglio può dare il proprio contributo, alle stesse condizioni di chi non ricopre incarichi». Concludono i Moderati Uniti: «Servono nuove energie, nuovi protagonisti e un diverso modo di lavorare insieme». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

SERVE UNA REAZIONE

Qui Cisterna Alle 19, al PalaPanini di Modena, si chiude il sesto turno di andata. Dopo lo stop con Padova e due settimane di lavoro, Morato chiede alla squadra di ritrovare il proprio gioco

VERSO L'EMILIA

GIANLUCA ATLANTE

La prima risposta Daniele Morato l'ha avuta in palestra. La seconda la aspetta al PalaPanini, dove oggi alle 19 Cisterna affronterà la Valsa Group Modena nell'ultima partita del sesto turno di andata della Superlega.

In mezzo ci sono due settimane di allenamenti e una sconfitta, quella con Padova, che ha pesato anche per il modo in cui è maturata. Per qualche giorno la squadra si è portata dietro il contraccolpo di una prestazione che il tecnico ha definito inaspettata. Poi il lavoro sugli errori ha preso il posto dell'amarezza.

«Sono state due settimane di lavoro molto intenso», ha raccontato Morato. «Ho notato una grande voglia di reagire in tutti, nessuno escluso».

È questa la risposta che il tecnico cercava dopo Padova. Alla vigilia della trasferta parla di «stress giusto, quello positivo», la tensione che aiuta a tenere alta l'attenzione prima di una partita impegnativa. Il confine, per Morato, sta nel modo in cui la squadra saprà gestirla: «Questa naturale tensione non deve essere trasformata in un peso extra». A Modena la prima verifica

IL TECNICO HA LAVORATO SUGLI ERRORI DELL'ULTIMA GARA E PUNTA SULLA VOGLIA DI REAGIRE VISTA IN ALLENAMENTO

arriverà quando Cisterna dovrà rimettere ordine nel proprio gioco dopo una serie di punti avversari.

La classifica dice sei punti per la Valsa Group e tre per Cisterna. Modena ha battuto Monza e Verona e ha perso contro Piacenza, Trento e Civitanova. Piacenza e Trento hanno fermato anche i pontini, che hanno ceduto a Perugia e Padova dopo aver vinto all'esordio contro Milano. Quel successo resta l'unico di Cisterna nelle prime cinque giornate. Il confronto del PalaPanini offre quindi alla squadra di Morato l'occasione di interrompere una serie di quattro sconfitte e di accorciare la distanza da un'avversaria che fin qui ha raccolto una vittoria in più.

Modena ha già giocato in casa mercoledì e ci torna con la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Cev. Dopo il successo dell'andata in Bosnia, la squadra di Tubertini ha battuto 3-0 l'OK Napredak Odzak nel ritorno dei trentaduesimi. I primi due set si sono chiusi entrambi sul 25-15. Nel terzo il tecnico ha fatto riposare i titolari e gli ospiti hanno tenuto aperto il parziale fino al 25-23. Luca Porro è stato il miglior realizzatore dell'incontro con 12 punti, davanti al compagno Pardo Mati, che ne ha firmati 10.

Emiliani dalla coppa al campionato

● La Valsa Group Modena torna in campionato con la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Cev in tasca. I gialloblù hanno sei punti, tre più dei pontini, e cercano la terza vittoria dopo quelle contro Monza e Verona. Le sconfitte sono arrivate contro Piacenza, Trento e Civitanova. Mercoledì Modena ha chiuso il doppio confronto con l'OK Napredak Odzak. Già vittoriosa all'andata in Bosnia, la Valsa Group si è imposta 3-0 anche al ritorno

?





Morato ha usato la pausa per tornare sulle situazioni in cui Cisterna ha faticato contro Padova. «I difetti ci sono stati e allenarsi serve proprio per correggerli», ha spiegato. Il giudizio espresso a inizio campionato resta lo stesso. Il tecnico riconosce alla squadra qualità e carattere, già emersi in alcune partite, e ricorda quanto incida la capacità dell'avversario di mettere in difficoltà il tuo gioco. È un richiamo che al PalaPanini avrà un significato concreto. Quando Modena riuscirà a spingere in battuta, per Cisterna sarà importante ritrovare rapidamente il cambio palla.

Quando toccherà ai pontini mettere pressione al servizio, conterà sfruttare le occasioni che si apriranno a muro e in difesa.

«Dobbiamo pensare a noi stessi, disputare la nostra gara, giocando la nostra pallavolo», ha ribadito Morato. Della Valsa Group il tecnico sottolinea la qualità dei giocatori e la preparazione dell'allenatore. Ai suoi chiede di mantenere l'approccio giusto «dal primo all'ultimo punto» e di compiere «il passo in più nei momenti decisivi».

La continuità si misurerà anche tra un set e l'altro. Dopo un parziale perso, Cisterna dovrà ritrovare subito il ritmo del cambio palla. Se sarà avanti, avrà bisogno della stessa precisione per impedire a Modena di rientrare con un solo turno al servizio.

È nei finali di set che queste situazioni avranno il peso maggiore. Con il punteggio in equilibrio, una ricezione precisa può dare al palleggiatore la possibilità di scegliere tra più attaccanti. Un pallone tenuto vivo in difesa può trasformare un attacco di Modena nell'occasione per il sorpasso.

Sono gli scambi in cui si vedrà quanto Cisterna sia riuscita a portare in campo del lavoro fatto dopo Padova. Al PalaPanini la squadra di Morato cerca il secondo successo in campionato e ha bisogno di costruirselo anche nei passaggi in cui la partita prenderà la direzione dei padroni di casa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE

La vigilia in casa Cisterna

● «Abbiamo lavorato sugli aspetti che sono venuti meno nell'ultima gara di campionato», ha sottolineato Morato. «I difetti ci sono stati e allenarsi serve proprio per correggerli. Dobbiamo pensare a noi stessi, disputare la nostra gara, giocando la nostra pallavolo: siamo bravi a farlo e abbiamo le qualità per dimostrarlo»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
22 NOVEMBRE 2026

La visione del filosofo

Umberto Galimberti: «Ai nostri ragazzi abbiamo tolto il futuro»

Sarà sul palco del Teatro D'Annunzio di Latina il 28 novembre «La scuola? Manca di empatia. Non chiedetemi la speranza»

IL BENE E IL MALE

FRANCESCA DEL GRANDE

Un'analisi lucida e necessaria sul disagio delle nuove generazioni, sulle responsabilità degli adulti e sul ruolo di una scuola che fatica a intercettare le fragilità dell'adolescenza.

In vista del suo arrivo a Latina - **sabato 28 novembre al Teatro D'Annunzio** con la conferenza "**Il bene e il male. Educare le nuove generazioni**" organizzata da Berti live di Erasmo Berti in collaborazione con la direzione del Teatro e il Comune -, il professore e psicoanalista **Umberto Galimberti** ci concede in via straordinaria una riflessione a tutto campo e accetta di rispondere alle nostre domande.

I punti di partenza di quella che diventerà una profonda conversazione, sono il senso di portare la filosofia nei teatri, e il rapporto diretto con i più giovani.

PER IL PROFESSORE UNA SOCIETÀ CHE MORTIFICA LA FASCIA ANAGRAFICA PIÙ CREATIVA NON HA FUTURO

Una distinzione di metodo e di luogo, che Galimberti chiarisce subito con nettezza.

Professore, sabato sarà a teatro per parlare di educazione e nuove generazioni, ma un teatro è il luogo giusto per rivolgersi ai giovani o i destinatari sono soprattutto gli adulti?

«Non scelgo il teatro per comunicare ai ragazzi. Con i giovani si parla a tu per tu, non come alla folla. I ragazzi stanno male, è ovvio che stiano male, questa nostra cultura gli ha tolto il futuro. In Italia abbiamo tre milioni di anoressiche, due milioni di autolesionisti, un milione di affetti dalla sindrome di hikikomori: stai davanti al computer per due anni, non esci mai dalla tua stanza, dopo due anni ti suicidi. I ragazzi stanno male perché gli abbiamo tolto il futuro, e il futuro per loro non è una promessa».

Quei ruoli da ripensare
Umberto Galimberti porta a teatro le domande più urgenti del nostro tempo e trasforma il palco in uno spazio di riflessione per invitare a ripensare il ruolo di genitori, educatori e società nella formazione delle nuove generazioni



Umberto Galimberti: filosofo, psicoanalista e grande divulgatore

È un vuoto di prospettive che spesso sfocia nell'isolamento e in altre vie di fuga. Su questo terreno il suo pensiero ribalta i luoghi comuni sul rapporto tra adolescenza e dipendenze.

«Io sono convinto che i giovani oggi si droghino — non tutti chiaramente — non tanto per il piacere che possono dare queste sostanze, anche se non le ho mai provate e non perché sono un virtuoso ma perché ai miei tempi non c'erano. Assumono droga come un anestetico. Si anestetizzano dall'angoscia che provano quando sporgono lo sguardo sul futuro».

In questo scenario di spaesamento e fragilità, lei dove colloca le figure genitoriali?

«I ragazzi con i genitori non parlano, perché i genitori non hanno mai parlato con loro. E i padri non parlano perché si annoiano a parlare coi bambini. I genitori devono sapere che hanno solo 12 anni per poter parlare con i loro figli, da 0 a 12. Le madri parlano, ma solo a livello fisico: 'Hai fatto la doccia?', 'Ti sei coperto bene?', 'Stai attento che piove', 'Guarda che hai i capelli bagnati'. Mai che chiedano 'Sei felice?', che magari potrebbe segnalare uno scenario che non è solamente quello della salute del corpo».

Ed è questo il terreno su cui attecchisce, ci fa notare, l'ospite più inquietante.

«I giovani sono entrati in quell'età che si chiama nichilismo, che Friedrich Nietzsche ha ben descritto 150 anni fa, dicendo: manca lo scopo, il futuro non è più una promessa, manca la risposta al perché. Perché devo studiare? Perché devo lavorare? E al limite: perché devo stare al mondo? Questa è la condizione nichilista dei giovani di oggi, che è molto pesante. Poi i genitori, quando erano piccoli, li hanno riempiti di regali, di doni, e così gli hanno distrutto anche il desiderio perché il desiderio è mancanza e se hai una cosa da raggiungere devi darti da fare. Se invece ce l'hai prima di metterti in moto, il desiderio si estingue».

Se la famiglia fatica, la scuola arranca. Nella sua visione, il sistema scolastico italiano sembra avere smarrito la missione più importante,

«Non parliamo della Scuola. In Italia non educa, al massimo istruisce. Educazione vuole dire seguire i giovani in quell'età incerta che si chiama adolescenza. In realtà i professori si limitano a fare i programmi ministeriali e quindi non parlano mai con gli studenti, al massimo con i genitori in quell'ora stupida che è il ricevimento famiglie. I genitori dovrebbero essere espulsi dalle scuole, in modo tale che gli studenti possano parlare direttamente con gli insegnanti e gli insegnanti con loro. E poi bisognerebbe che i professori, per diventare tali, si sottoponessero a un test di personalità per vedere se hanno empatia, perché se non ce l'hanno non possono fare i professori, così come uno che è alto un metro e cinquanta non può fare il corazziere. Perché, come dice giustamente Platone, la mente non si apre se prima non hai aperto il cuore. E quanti sono i professori che aprono il cuore? Il 10 per cento».

Secondo lei, è una situazione destinata a peggiorare? C'è spazio ancora per sperare in un cambiamento di rotta?

«La speranza è l'ultima cosa che mi deve chiedere, perché è la premessa per la disperazione. Quando senti i politici che dicono 'speriamo', 'auspichiamo'... cosa stanno dicendo? Niente. Finché ti limiti a sperare e non ti dai da fare, non succede proprio nulla. I genitori poi non dovrebbero mai dire ai figli 'ai miei tempi', perché i loro tempi erano aperti al futuro. Oggi non sono più i tempi dei genitori: sono tempi in cui i ragazzi sono sostanzialmente esclusi dalla vita lavorativa».

«NOI CHE COSA FACCIAMO FARE AI GIOVANI? SE NON LE FOTOCOPIE, OFFRIAMO CONTRATTI CO.CO.CO.»

Un'esclusione "che spreca gli anni migliori di un essere umano", lei afferma. Il paradosso più grande della nostra epoca.

«Teniamo in conto il fatto che i giovani dai 15 ai 30 anni hanno il massimo di potenza biologica, il massimo della potenza sessuale ma non procreativa perché non possono mettere al mondo figli prima di 33-35 anni, e il massimo della potenza ideativa: Leopardi ha scritto L'Infinito a 21 anni; Einstein a 24 ha scoperto la sua formula; Michelangelo ha scolpito il David e la Pietà giovanissimo. Chi ha inventato Google, aveva un'età tra i 20 e i 30 anni e ha trasformato il mondo. Noi invece cosa facciamo fare ai giovani? Se non le fotocopie, offriamo loro contratti Co.Co.Co., un lavoro a progetto, lavori in affitto. E una società che non usa la sua parte più forte, più potente biologicamente, sessualmente e ideativamente - che sono i giovani -, mi creda, non ha alcun futuro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFO

Liberi di scegliere "Incontri speciali"

"Il bene e il male. Educare le nuove generazioni" sarà in scena a Latina sabato 28 novembre alle ore 21, prodotto e distribuito da Charlotte spettacoli e organizzato da Erasmo Berti per Berti Live nell'ambito della stagione "Liberi di scegliere", sezione Incontri speciali